

Il vescovo Favale ha incontrato gli studenti dell'Alberghiero di Fasano

L'evento si è svolto durante un'assemblea di istituto

FASANO - Ospite d'eccezione alla assemblea di istituto dell'Istituto Professionale Alberghiero "G. Salvemini" di Fasano, al quale giovedì scorso ha partecipato il vescovo della Diocesi di Conversano Monopoli, mons. Giuseppe Favale. E' stato un incontro molto partecipato e ricco di temi.

Ad accogliere il vescovo Favale è stata la dirigente scolastica dell'Istituto Alberghiero fasanese Rosanna Cirasino. Gli studenti hanno posto diverse domande al vescovo Favale, riguardanti la famiglia, la vocazione religiosa, il rapporto con gli adulti, le unioni civili. «Domande molto interessanti e di spessore - ha detto mons. Giuseppe Favale - che riflettono la personalità e il vissuto dei giovani. Ho risposto in modo chiaro e sintetico, per favorire la trasmissione piena del messaggio».

«Tutto ruota - ha spiegato mons. Favale agli studenti - attorno alla famiglia. Quella che si basa sui valori etico - morali, trasmessi dai nostri padri e che noi dobbiamo tramandare alle future generazioni. La famiglia aiuta a crescere in armonia, ci arricchisce interiormente e soprattutto ci fa essere propositivi anche nelle circostanze avverse della vita». Altra tematica, quella della dicotomia bene/male. «Il bene si fa in silenzio - ha aggiunto mons. Favale - senza chiedere nulla in cambio. Così come insegna la storia: le persone eroiche si distinguono sempre nella più assoluta discrezione. Il male può esercitare un'attrazione nefasta: dobbiamo però essere forti e vincerlo». Tra i temi trattati anche quello del crocifisso in aula che, secondo mons. Favale, «è un atto d'amore anche per gli atei e per coloro che appartengono a religioni diverse dalla nostra».

Tra gli argomenti discussi anche il matrimonio e le unioni civili. «Il matrimonio - ha precisato mons. Favale - va coltivato giorno per giorno per non farlo appassire. Uomo e donna devono impegnarsi reciprocamente tenendo conto del giuramento fatto dinanzi a Dio. Esprimo pieno rispetto nei confronti delle unioni civili, ma la famiglia, composta dall'uomo e dalla donna che procreano, è il fulcro della nostra idea di concepire la vita». Docenti coordinatori dell'incontro tra il vescovo Giuseppe Favale e gli studenti dell'Istituto Alberghiero "Salvemini" di Fasano sono stati Zino Mizzi e Giovanni Legrottaglie.

Tempo stimato di lettura: 1'

20/04/2018 06:00